

STATUTO

ART. 1 DENOMINAZIONE

È costituita una Associazione senza scopo di lucro denominata

“PIANO CITY PALERMO”

ART. 2 SCOPO E OGGETTO

L'Associazione non ha fine di lucro, ha lo scopo di progettare e realizzare in via continuativa una manifestazione (in seguito "la manifestazione") a Palermo, dedicata alla conoscenza e alla promozione della musica, e in particolare del pianoforte, attraverso eventi culturali diffusi nella città e caratterizzati dalla più ampia partecipazione.

L'Associazione potrà svolgere ogni attività funzionale a quanto sopra e così, a titolo esemplificativo:

- svolgere attività per la progettazione e realizzazione della manifestazione;
- procedere alla mappatura di soggetti, privati e pubblici, interessati a partecipare nei diversi ruoli ipotizzati alla manifestazione ed ai vari eventi;
- provvedere alla mappatura dei luoghi ed alla individuazione dei format dei vari eventi;
- svolgere le opportune attività di fund raising e promozionali;
- organizzare ed erogare corsi di formazione, anche di didattica, per docenti di ogni ordine e grado e per ogni altro soggetto;
- organizzare e/o sovrintendere all'organizzazione e realizzazione dei vari eventi (comprensivi, a solo titolo esemplificativo, di conferenze, convegni, spettacoli, mostre, concerti) in cui si articola la manifestazione e compiere ogni attività culturale, in ogni settore, accessoria, necessaria od utile al successo della manifestazione e dei vari eventi e, comunque, ogni attività culturale con scopi analoghi o affini.

L'associazione potrà promuovere organizzazioni e realizzare manifestazioni analoghe anche in altre città o nazioni, ferma restando l'assoluta prevalenza delle attività svolte a Palermo e nella Regione Sicilia.

L'Associazione, in via strumentaria e accessoria e, pertanto, non prevalente, può svolgere attività di commercializzazione nel settore della discografia, librario, degli audiovisivi e degli articoli pubblicitari e compiere tutto quanto necessario alla realizzazione del proprio scopo. Può, infine, stipulare contratti di edizione o licenza per la concessione e/o l'acquisto di beni immateriali di sua spettanza al fine della realizzazione del proprio scopo.

ART. 3 CONVENZIONI

L'Associazione per la realizzazione del proprio scopo stipula apposita Convenzione con il Comune di Palermo o con ogni altro Ente interessato, pubblico o privato per regolamentare modalità di svolgimento di attività ed eventi e/o forme di sostegno.

ART. 4 SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede a Milano, Via Degli Elemosinieri 05 e durata al 31 dicembre 2050.

ART. 5 ASSOCIATI

Possono essere associati persone fisiche e giuridiche, associazioni, fondazioni, nonché enti aventi o non personalità giuridica, pubblici e privati che condividano le ispirazioni di fondo che animano l'Associazione. L'adesione dell'Associazione avviene secondo le modalità ed i termini di cui al successivo art. 6.

Gli associati si dividono in:

- ASSOCIATI FONDATORI: si considerano tali gli associati che hanno partecipato all'atto costitutivo dell'Associazione Piano City Palermo;
- ASSOCIATI ORDINARI, si considera tale l'associato che aderirà successivamente all'Associazione, previa presentazione di apposita domanda scritta, secondo le modalità e i termini contenuti nel presente statuto (art. 6), e a fronte del versamento di una quota associativa stabilita dall'Assemblea degli associati.

ART. 6 ASSUNZIONE DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

Per l'assunzione della qualifica di Associato Ordinario è necessario presentare apposita domanda scritta al Consiglio Direttivo, indicando le proprie generalità, la volontà di far parte dell'Associazione, la piena ed incondizionata accettazione del presente statuto, nonché del Regolamento che fosse istituito e delle deliberazioni degli organi sociali assunte in conformità alle disposizioni statutarie. Il riconoscimento della qualifica di Associato Ordinario si acquisisce a seguito di apposita delibera del Consiglio Direttivo secondo le modalità qui descritte. In caso di rifiuto da parte del Consiglio Direttivo, chi non dovesse vedersi riconosciuto l'ingresso in associazione potrà inoltrare richiesta integrativa all'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in merito entro 6 mesi.

La quota o il contributo associativo sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non rivalutabili.

ART. 7 DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Tutti gli associati hanno diritto di partecipare a tutte le manifestazioni ed alle attività organizzate dall'Associazione. Ciascun associato ha il diritto di partecipazione e di voto in seno all'Assemblea. Tutti gli associati sono tenuti all'osservanza del presente statuto, del Regolamento che fosse istituito, al versamento delle quote associative stabilite e ad osservare lo statuto secondo principi di correttezza e buona fede.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed è espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

ART. 8 PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualifica di associato si perde:

- in caso di gravi violazioni degli obblighi associativi di svolgimento di attività incompatibili e gravemente pregiudiziali con gli scopi dell'Associazione;
- in difetto di pagamento delle quote associative entro due mesi dalla scadenza dei termini previsti;
- per effetto del recesso legittimamente effettuato da parte dell'associato medesimo.

L'esclusione di cui ai primi 2 (due) punti precedenti viene sancita dall'Assemblea ordinaria degli associati su proposta del Consiglio Direttivo.

La decadenza e l'esclusione hanno effetto immediato, ma non esonerano dal pagamento dei contributi fino a tal momento dovuti. Il recesso dell'associato ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato comunicato.

ART. 9 SUPPORTER

Il Consiglio Direttivo potrà regolamentare la partecipazione alla vita associativa di SUPPORTER che si siano distinti per particolari meriti, impegno e/o sostegno economico (sotto forma di donazione).

I Supporter potranno partecipare attivamente alla vita dell'associazione tramite un gruppo di lavoro dedicato, con diritto di parola e di proposta, che verrà convocato annualmente e in cui potranno contribuire agli sviluppi delle progettualità dell'associazione con proposte e suggerimenti.

I Supporter potranno essere divisi in diverse categorie che, in base ai meriti, impegno e/o donazioni consentiranno loro di utilizzare in pubblico la relativa qualifica nonché di essere eventualmente invitati ad assistere agli eventi organizzati dall'Associazione.

ART. 10 PATRIMONIO

Il Patrimonio dell'Associazione si distingue in:

- Fondo di dotazione costituito dai contributi espressamente destinati al fondo di dotazione medesimo;

- Fondo di gestione costituito:

(I) dal contributo degli associati, dei supporter, Enti Pubblici e Privati per la realizzazione di Piano City Palermo;

(II) da altri contributi ed elargizioni di terzi, privati o pubblici, ivi compresi contributi da organismi istituzionali privati e pubblici, quali, tra gli altri, Enti Pubblici Territoriali e Statali;

(III) dai proventi ottenuti per lo svolgimento delle proprie attività.

Non sono consentite distribuzioni, anche indirette, di utili o di avanzi di gestione, fondi, riserve o altre componenti del Patrimonio durante la vita dell'Associazione, salvo che non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione risultanti dal rendiconto, se non imputati ad aumento del Patrimonio, debbono essere reimpiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 11 ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1.) l'Assemblea degli associati;
- 2.) il Consiglio Direttivo;
- 3.) il Presidente;
- 4.) il Revisore.

ART. 12 ASSEMBLEA

L'Assemblea degli associati delibera in sede ordinaria ogni tre anni sulla nomina e revoca dei membri del Consiglio Direttivo e dei revisori, approva annualmente il rendiconto della gestione ed il preventivo delle spese e dei proventi, si pronuncia su ogni altro argomento ad essa riservato per statuto o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo, dagli associati, o dai Revisori.

In sede straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea si riunisce presso la sede dell'Associazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione ed è presieduta dal presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente o, in mancanza, dalla persona indicata a maggioranza dagli intervenuti.

ART. 13 CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata dal Presidente o dal Vice Presidente vicario per posta elettronica inviata agli associati e ai membri del Consiglio Direttivo almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'Assemblea in sede si costituisce validamente con la presenza di più della metà degli associati e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In sede straordinaria l'Assemblea si costituisce validamente con la presenza di almeno due terzi degli associati e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Lo scioglimento è deliberato con il voto favorevole dei 3/4 degli associati.

Per le modifiche dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione, in sede straordinaria, è necessario l'intervento e il voto favorevole di tutti gli Associati Fondatori.

Delle Assemblee viene redatto un verbale riportato sull'apposito libro.

Ciascun associato dispone di un voto e può farsi rappresentare da altro associato con delega scritta.

È ammessa la partecipazione con mezzi di partecipazione a distanza.

Ogni associato non può ricevere più di una delega.

ART. 14 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da tre a cinque membri, anche non associati, secondo le determinazioni dell'Assemblea per una durata di tre esercizi e possono essere rinominati. Nel caso dovesse cessare un numero di consiglieri nominati dall'Assemblea non superiore alla metà dei componenti del Consiglio, i componenti rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione; i componenti cooptati rimangono in carica sino alla scadenza dei consiglieri di nomina assembleare.

Qualora nel corso del mandato venga meno più di una metà dei componenti del Consiglio, l'intero Consiglio è considerato decaduto e deve essere convocata senza indugio l'Assemblea.

Ai componenti del Consiglio Direttivo non è attribuito alcun compenso salvo l'eventuale rimborso spese.

ART. 15 POTERI E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione e per la realizzazione delle manifestazioni e eventi da essa promossi o organizzati.

Esso può delegare particolari compiti al Presidente e ad uno o più dei suoi componenti.

Può, altresì nominare, con funzioni consultive, Commissioni di lavoro.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su iniziativa del Presidente o di almeno due dei suoi membri o su richiesta dei Revisori.

Esso è validamente costituito, previo invito anche per e-mail con almeno cinque giorni di preavviso, con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed è presieduto dal Presidente o da altro membro all'uopo designato. La partecipazione al Consiglio Direttivo può avvenire con mezzi di partecipazione a distanza. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle riunioni viene redatto un verbale riportato sull'apposito libro. Il Consiglio Direttivo avrà il compito di convocare due volte all'anno un Gruppo di Lavoro dedicato alla definizione delle linee di indirizzo delle future edizioni di Piano City Palermo. Al Gruppo di Lavoro parteciperà di diritto, ove sia in atto l'apposita convenzione con il Comune, l'assessore alla Cultura pro tempore del Comune di Palermo con diritto di parola e di proposta.

ART. 16 ALTRE CARICHE

Il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Presidente, che sovrintende all'attività e garantisce l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Può nominare, conferendo gli opportuni poteri, uno o più Copresidenti individuando tra essi chi sostituisce, in via vicaria, in caso di assenza o impedimento, il Presidente e chi, con rotazione annuale, sovrintende alla realizzazione dell'edizione annuale di Piano City Palermo e le altre progettualità annuali.

Il Consiglio Direttivo adotta l'assetto organizzativo più idoneo ad assicurare, nel rispetto delle finalità perseguite dall'Associazione, il più efficace svolgimento dell'attività ed il coordinamento delle manifestazioni in cui si articola.

Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato operativo e/o gruppi di lavoro determinandone composizione e compiti. Può altresì rilasciare procure anche a terzi per compiere operazioni bancarie, singoli atti o categorie di atti.

ART. 17 REVISORI

L'Assemblea nomina uno o più revisori fra i membri del consiglio direttivo. Ai revisori spetta di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, di verificare la regolarità contabile della gestione e di esprimere il proprio parere sul rendiconto.

ART. 18 RAPPRESENTANZA

La rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente. Spetta altresì ai soggetti cui sia attribuita dal Consiglio Direttivo.

ART. 19 RENDICONTO

L'esercizio dell'attività associativa inizia con il 1° gennaio e termina al 31 dicembre di ogni anno. Entro il mese di aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea per la presentazione del rendiconto patrimoniale, economico e finanziario nonché del preventivo finanziario.

Il rendiconto deve essere inviato almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea ai Revisori, che possono presentare all'Assemblea osservazioni o limitarsi a vistarlo per l'approvazione.

ART. 20 SCIoglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione il Patrimonio sarà devoluto a fondazioni o ad altre organizzazioni non lucrative aventi finalità identiche o affini o comunque di utilità sociale, ferma destinazione di legge. Gli associati sono comunque esclusi dalla devoluzione, come pure da qualsiasi rimborso.

Daniela Cattaneo.....



Valentina Greco.....



Greta Silvia Maroni.....

